

Quale mobilità per il futuro? Il Forum di Legambiente

*The future of the urban mobility.
The Legambiente Forum*



RIASSUNTO

Legambiente ha organizzato a Milano, il 29 maggio scorso presso La Stecca, un incontro per promuovere in Italia una mobilità realmente sostenibile, a emissioni ridotte, efficiente, ibrida ed elettrica. Hanno partecipato, con numerosi interventi e la presenza a tre tavole rotonde, i rappresentanti di varie organizzazioni e società direttamente interessate al problema. Andrea Poggio di Legambiente ha diretto i lavori. L'evoluzione verso una mobilità diversa è molto più veloce di quanto tutti si aspettavano e occorre farvi fronte anche in termini normativi e infrastrutturali. SITEB è stato invitato a intervenire; il Prof. Giavarini ha sottolineato il fatto che alla base di tutto lo sviluppo ci deve essere una diversa coscienza e attività pubblica nei confronti della progettazione, costruzione e manutenzione stradale.

SUMMARY

Legambiente has organized in Milan, the 29 of May at the cultural Center La Stecca, a Forum aimed at the promotion and development in Italy of a sustainable mobility, with reduced pollutant emissions, more efficient, based on electrical vehicles and smart. Many speakers from a number of companies and associations have participated. The main themes were: the shift to a zero-emission mobility, safety and micro-mobility, new projects for the public areas in the cities. The evolution towards a different type of mobility is much faster than we expected and we need to face it in terms of standards and rules, besides the infrastructure reorganization. SITEB has been invited to participate and Prof. Giavarini has pointed out that most important is a different approach to the management and maintenance of the road network.

La rinnovata zona di Garibaldi-Isola esprime il meglio della evoluzione della nuova Milano.

Vi sorgono le torri che stanno cambiando lo skyline della città, come quella bellissima di Unicredit (la più alta d'Italia), il Pavilion in legno, i palazzi con i "boschi verticali", la magnifica piazza circolare Gae Aulenti, oltre a gradevoli percorsi pedonali e ciclabili, e a un parco in allestimento che promette grandi sorprese ("Biblioteca del Verde").

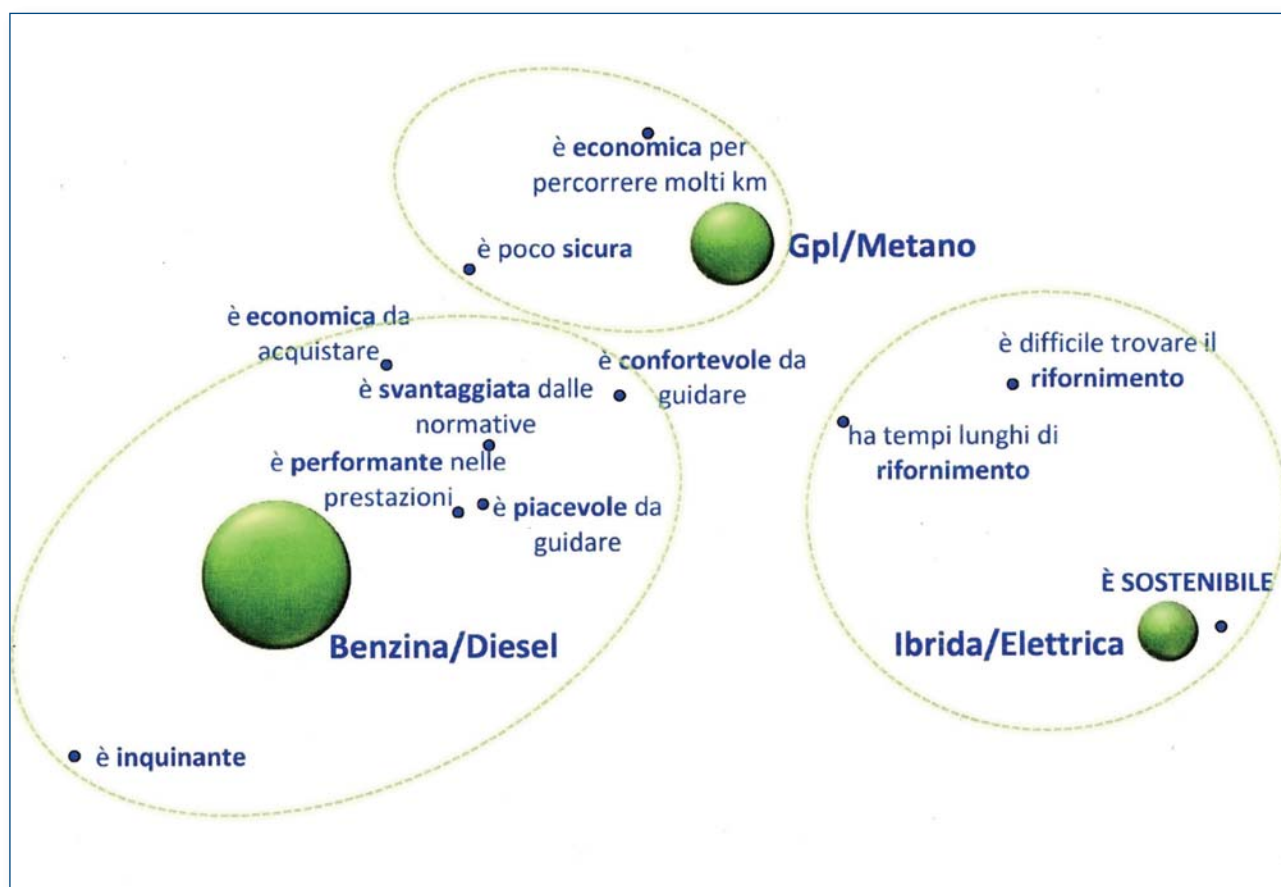
È un esempio, forse unico in Italia, di come si può conciliare una densità di costruito verticale con una gradevole vivibilità. A ridosso del costruendo parco, un moderno e basso edificio è sede del Centro polifunzionale La Stecca, nato con lo scopo

di ospitare esperienze creative di vario tipo.

In questa sede, il 29 maggio 2017 si è svolto il "Forum Qualemobilità" organizzato da Legambiente in collaborazione con Lorien e altri partner, per promuovere in Italia una mobilità realmente sostenibile, a emissioni ridotte, efficiente, ibrida, elettrica e *smart*.

Ciò con riferimento anche alla Road Map 2030, la nuova strategia energetica che il Governo deve varare. L'iniziativa di Legambiente verrà ripetuta in altre città, tra cui Roma nel prossimo novembre.

Il Chairman Andrea Poggio, responsabile per la mobilità sostenibile di Legambiente, ha affermato che per cambiare il concetto di mobilità occorrono varie alleanze onde creare un sistema a "geometria



Caratteristiche associate ai diversi tipi di alimentazione per auto



Micro-mobilità elettrica in città

variabile”. Occorre ridisegnare lo spazio pubblico, magari proseguendo e aggiornando (fra l’altro) il progetto “La strada Green”, preparato nell’ormai lontano 2014 da Legambiente in collaborazione con SITEB e con l’Impresa Bacchi (vedi Rassegna del Bitume n° 80/15).

L’evoluzione di questi ultimi anni è stata infatti molto più veloce del previsto (si pensi per esempio all’idea, già accettata da costruttori e utenti, dell’auto a guida autonoma) ed occorre farvi fronte.

Come mostrato da Lorient, al momento prevale l’uso dell’auto privata, anche se la elevata mobilità che ci caratterizza è multiforme: chi usa l’auto propria usa anche mezzi pubblici (66%) e *sharing mobility* (11%). Le caratteristiche associate ai

diversi tipi di alimentazione per auto sono riportate nella figura allegata.

Nelle presentazioni che sono seguite e nelle tre tavole rotonde della manifestazione si è parlato della transizione a una mobilità a zero emissioni, della sicurezza e micro-mobilità, del ridisegno dello spazio pubblico, con interventi di Lorient, Toyota, BMW, Enel, società di *car sharing*, ANCI, Politecnico di Milano, ABB, Polinomia, Bocconi, Quattroruote, Kyoto club e rappresentanti di altre associazioni.

Si ricorda che non si devono confondere i veicoli ibridi con quelli elettrici.

È intervenuto anche l’Assessore Marco Granelli del Comune di Milano. Città come Milano non usano solo il piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS) »

per riorganizzare il traffico, ma anche ridisegnano e valorizzano lo spazio pubblico.

La normativa e il Codice della strada devono tener conto dei veloci cambiamenti in atto; sono coinvolti anche aspetti legali ed economici.

Si va diffondendo la micro-mobilità individuale (*hoverboard, segway, monopattini elettrici, mono-ruota*). Non è per esempio accettabile che il monopattino elettrico sia equiparato a un ciclomotore, con tutti gli obblighi e gli oneri relativi.

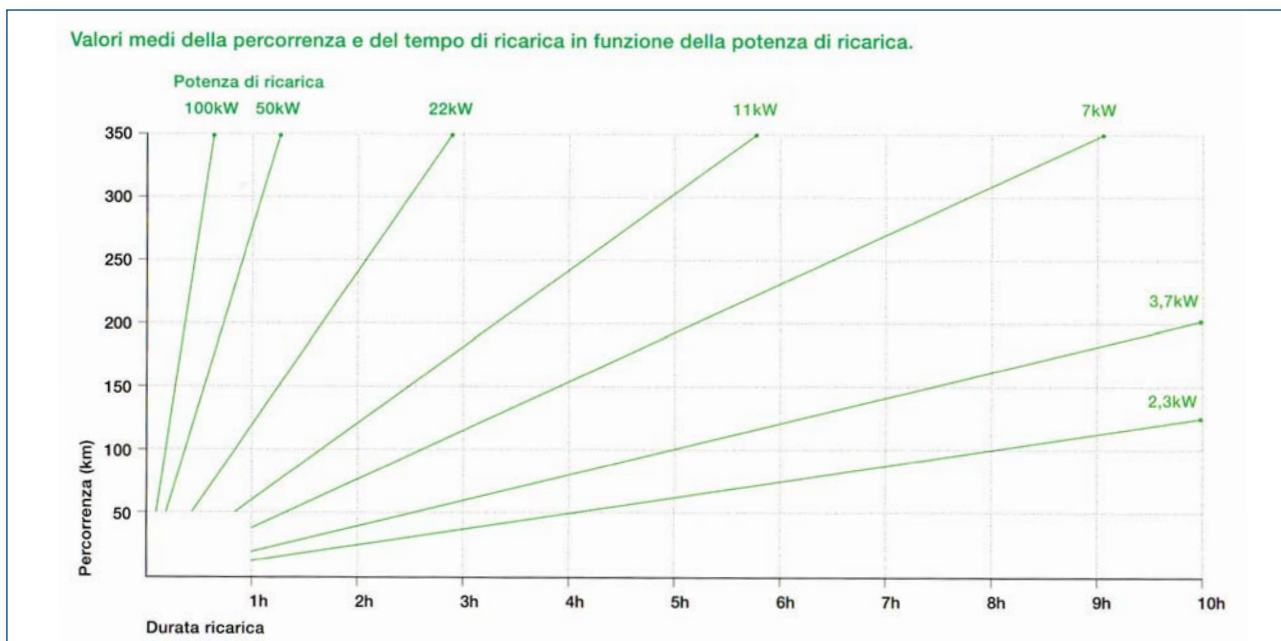
Secondo Legambiente, il concetto di rottamazione del vecchio va rivisto in quanto presenta costi molto elevati in termini di aumento globale dei consumi; va cambiata la stessa filosofia di mobilità.

Il maggior problema dell'uso del veicolo elettrico è la ricarica (in basso); la percorrenza media di un veicolo elettrico dipende dal tempo e dalla potenza di ricarica (nel grafico della pagina seguente).

La Val D'Aosta diventerà presto la Regione con maggior punti di ricarica elettrica.



Stazione di ricarica per veicoli elettrici



Valori medi della percorrenza e del tempo di ricarica in funzione della potenza di ricarica

Il Prof. Giavarini, intervenuto a nome SITEB, dopo aver ricordato la collaborazione con Legambiente per il progetto la “Strada Green”, ha sottolineato il fatto che lo sviluppo di una nuova mobilità, quale quella che si sta configurando con i veicoli elettrici e autonomi, necessita di strade conservate in perfetto stato di manutenzione, così da permettere al computer di bordo di “leggerle” e ai sistemi di induzione elettrica di ricaricarle direttamente durante la marcia.

Ha poi citato lo stato avanzato dei progetti per il recupero di energia dalle pavimentazioni (in particolare il WattWay vedi Rassegna n° 83/16).

Le varie azioni per una futura mobilità sostenibile rischiano però di naufragare di fronte al generale disinteresse per il nostro patrimonio stradale.

È anche su questo aspetto, quello della manutenzione e della corretta progettazione e realizzazione, che si deve fare fronte comune.



Il progetto francese WattWay